



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITÀ**

Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

**"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per
l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le
scuole materne, elementari e medie"**

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale

Bando 2022 (L.R. 59/99)



A DESTINAZIONE DELLE RISORSE

- A.1 Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base di specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al successivo punto B, per la realizzazione degli interventi di cui al successivo punto C;

B SOGGETTI AVENTI TITOLO

- B.1 Conformemente a quanto disposto all'art.2, commi 1 ed 1bis, della LR n. 59/99, hanno titolo alla concessione dei contributi:
- gli enti locali e le istituzioni pubbliche o private che, proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito, o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
 - i comitati di gestione rappresentativi delle famiglie degli alunni titolari di convenzione stipulata con la proprietà, in forza della quale sono legittimati ad eseguire i lavori per i quali è richiesto il contributo;
- B.2 La convenzione per la concessione ad uso scolastico di cui all'art. 2 comma 1 della LR n. 59/99 deve essere già vigente all'atto di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente e, in relazione al comma 1 bis, il soggetto richiedente deve corrispondere al legale rappresentante del comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni;
- B.3 La convenzione per la concessione ad uso scolastico deve inoltre prevedere:
- l'utilizzo dell'immobile senza il corrispettivo di un canone di locazione, o a canone simbolico;
 - la specifica indicazione che l'onere per l'attuazione dei lavori presso l'immobile è posto a carico del gestore dell'attività scolastica.

C INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

- C.1 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative ad interventi su edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute, con riferimento alle seguenti categorie di intervento:
- Categoria di intervento 1: Installazione di sistemi per la sanificazione degli ambienti interni adibiti o da adibire all'attività scolastica quali ad esempio aule, laboratori, biblioteche, mense e locali di uso collettivo, eventualmente integrati con impianti nuovi o esistenti per il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima;
 - Categoria di intervento 2: Interventi su edifici scolastici esistenti relativi all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il progetto dell'intervento da realizzare, sviluppato a livello esecutivo ai sensi degli artt. 23 comma 8 e 216 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, a firma di un Tecnico abilitato, deve comprendere almeno:

- a) relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;
- b) principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento e ad illustrare esaurientemente tutto l'immobile oggetto dei lavori, con indicazione delle destinazioni d'uso dei vari locali;
- c) copia del provvedimento di approvazione del progetto con relativo quadro economico per gli Enti Pubblici, ovvero copia del titolo abilitativo edilizio per gli Enti Privati qualora necessario ai sensi della normativa vigente;



0abebal



d) dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato conformemente al Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);

e) valutazione dei costi dell'intervento mediante computo metrico estimativo, ovvero attraverso rappresentazioni della spesa che consentano di verificare l'imputazione della stessa alle categorie di lavori per la quale si chiede il contributo;

f) atto di validazione di cui all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, relativo al progetto posto a base di gara (solo per gli enti Pubblici);

g) codice CUP (solo per gli enti Pubblici; per i soggetti privati detto codice CUP sarà acquisito d'ufficio).

C.2 Il limite minimo della spesa ritenuta ammissibile ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo regionale è di € 20.000,00 (escluso l'I.V.A.). Il limite massimo della spesa ritenuta ammissibile ai fini dell'assegnazione del contributo regionale è di € 100.000,00 (escluso l'I.V.A.), come stabilito dall'art. 5 della LR 59/1999;

C.3 Relativamente alla Categoria di intervento 1, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per lavori, di fornitura e posa in opera di sistemi fisici/apparecchiature per la sanificazione e ventilazione meccanica controllata ad uso esclusivo degli ambienti interni adibiti o da adibire all'attività scolastica con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, spese tecniche, rilievi, indagini e spese per opere provvisorie ed arredi. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge e comunque entro il tetto massimo del 10% dei lavori ammessi, qualora il richiedente certifichi nella domanda trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

Relativamente alla Categoria di intervento 2, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per lavori, con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, spese tecniche, rilievi, indagini e spese per opere provvisorie ed arredi. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge e comunque entro il tetto massimo del 10% dei lavori ammessi, qualora il richiedente certifichi nella domanda trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero;

C.4 Non sono ammissibili a contributo le Categorie di intervento in relazione ad edifici scolastici che hanno già fruito, per la medesima Categoria di intervento e/o per le medesime lavorazioni, di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della LR n. 59/1999 negli esercizi finanziari dal 2019 al 2021, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando;

C.5 Non sono ammissibili a contributo interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale;

C.6 Non sono in ogni caso finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne.

D TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le domande di accesso al contributo devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

complete dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, comprensive dell'assolvimento dell'imposta di bollo vigente al momento della domanda nel caso di Istituzioni private (come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642) da attestare come da autocertificazione di cui al punto N al presente provvedimento

I soggetti privati privi di indirizzo di posta certificata potranno delegare la trasmissione della domanda a soggetto referente munito di indirizzo di posta certificata.



Ai fini del rispetto della scadenza del termine fa fede la data d'invio della domanda risultante dalla "ricevuta di presa in carico" dell'infrastruttura di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente.

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Si ricorda che, nel caso di ricevimento di istanze di contributo non in regola con l'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall' art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642, le stesse saranno inviate, per la loro regolarizzazione, al competente Ufficio del Registro presso l'A.EE.

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Dato il consistente numero di enti cui si rivolge il Bando, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle proposte, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

D.2 Le domande di accesso al contributo devono riportare nell'oggetto della pec, la seguente dicitura:

”U.O. Edilizia Pubblica – LR n. 59/1999 – Bando 2022”

E MODULISTICA DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI

E.1 Per la presentazione della domanda, è obbligatorio l'utilizzo dell'apposito modulo, che costituisce l'**Allegato B** "Modulo di domanda per l'ammissione a contributo" al presente provvedimento.

E.2 Alla domanda va allegata la documentazione indicata nel modulo stesso in particolare la dichiarazione di cui all'**Allegato C** "Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile", nel caso di istanze presentate da soggetti aventi titolo diverso da quello di proprietario dell'immobile, **nonché** le dichiarazioni di cui all' **Allegato D** "Adempimenti antimafia".

E.3 E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni Ente/Istituzione, riferita ad un unico edificio scolastico e ad una sola categoria di intervento.

F MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE

F.1 Sono escluse dalle graduatorie:

- F.1.1 domande prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;
- F.1.2 domande relative ad interventi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente Bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;
- F.1.3 domande non prodotte entro i termini stabiliti al punto D.1;
- F.1.4 domande non prodotte sull'apposito **Allegato B**, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- F.1.5 domande compilate nell'**Allegato B** in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- F.1.6 domande con allegati non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito **Allegato B**;
- F.1.7 domande inserite in un unico **Allegato B** e riferibili a più edifici scolastici e/o a più categorie di intervento (punto E.3);
- F.1.8 domande relative ad immobili che fruiscono per la medesima Categoria d'intervento e/o per le medesime lavorazioni, di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari dal 2019 al 2021, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando (punto C.4);



- F.1.9 domande relative ad immobili che fruiscono per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale di altri contributi regionali, statali o comunitari (punto C.5);
- F.1.10 domande per lavori iniziati in data antecedente a quella di presentazione della richiesta;
- F.1.11 domande recanti voci di spesa non correttamente rappresentate (vedi **Allegato B**, elenco della documentazione da allegare **pena esclusione della stessa**, terzo capoverso);
- F.1.12 domande in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dalla L.R. n.59/1999 e dal presente Bando;
- F.2 Le ragioni dell'esclusione dalle graduatorie sono indicate negli elaborati che compongono l'Elenco generale delle domande e le Graduatorie di ammissibilità a contributo, che saranno rese note agli interessati mediante pubblicazione sul BUR, versione telematica.

G PROGRAMMA DI RIPARTO

- G.1 Le risorse individuate ai capitoli n.71020 e n.100622 del Bilancio regionale del corrente esercizio saranno attribuite alle Categorie d'intervento secondo il maggior fabbisogno emergente dalle domande presentate;
- G.2 Le istanze di contributo presentate entro il termine di cui alla lettera D, saranno articolate in due graduatorie, ciascuna distinta per Categoria di intervento, secondo l'ordine di priorità definito dai seguenti criteri:
- ogni graduatoria sarà ordinata antepoendo l'intervento che comporta la minor spesa. Si terrà conto, a tale riguardo, dell'importo evidenziato dal richiedente nell' **Allegato B** (Modulo di domanda) al presente provvedimento;
 - in presenza di più domande presentate dello stesso richiedente verranno escluse quelle di importo superiore, come evidenziato dal richiedente nell' **Allegato B** (Modulo di domanda);
 - nel Piano di riparto l'importo del finanziamento verrà determinato dalla Giunta Regionale secondo un'aliquota applicata alla spesa ammissibile, come definita al punto C.2 e C.3 del presente provvedimento, non superiore al 70%;
 - in caso di richieste con importi uguali, la priorità sarà attribuita secondo l'ordine temporale di invio.
Nel caso di ulteriore parità costituirà priorità il minore tempo di ricezione come da ricevuta di avvenuta presa in carico rilasciata dal sistema PEC della Regione del Veneto.
- G.3 La Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le suddette graduatorie anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

H MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- H.1 Gli interventi devono essere iniziati in data successiva alla presentazione della relativa domanda di accesso al contributo regionale.
- H.2 L'utilizzo, ai fini della relativa ammissibilità a contributo, delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 50/16, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base della verifica che i lavori previsti siano conformi alla LR n. 59/1999, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti regionali ad essa conseguenti e che i relativi importi siano ricompresi nell'ambito del quadro economico assestato dell'intervento finanziato;



- H.3 Per la realizzazione degli interventi da parte di soggetti pubblici vanno osservate le procedure di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- H.4 La Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica comunicherà gli esiti del Piano di riparto ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al provvedimento della Giunta Regionale che lo approva. Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio. Inoltre le Graduatorie di ammissibilità a contributo saranno rese note agli interessati mediante pubblicazione sul BUR.
- H.5 Il contributo sarà erogato a lavori ultimati, previo Decreto di conferma definitiva a firma del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica, sulla scorta della seguente documentazione riferita all'importo della spesa ammissibile oggetto di contributo:
- a) nel caso di Ente pubblico:
- a.1 provvedimento di approvazione della contabilità finale, corredato del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo entrambi in bollo;
 - a.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato, compilato in conformità all'**Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento;
 - a.3 comunicazione dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati dell'edificio oggetto di intervento contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di competenza (se obbligo previsto);
 - a.4 dichiarazione di non aver fruito di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale.
 - a.5 Dichiarazione di Conformità impianti rilasciata dall'installatore / Marcatura CE fornita dal produttore.
- b) nel caso di Soggetto privato:
- b.1 riproduzione delle fatture intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, regolarmente quietanzate, Certificato di Regolare Esecuzione ovvero Certificato di Collaudo entrambi in bollo [il Certificato di Regolare Esecuzione deve presentare i contenuti minimi di cui all'**Allegato E** "Schema di Certificato di Regolare Esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati" al presente provvedimento];
 - b.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato, compilato in conformità all'**Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento;
 - b.3 dichiarazione di non aver fruito di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale.
 - b.4 Dichiarazione di Conformità impianti rilasciata dall'installatore e/o Marcatura CE fornita dal produttore.
- H.6 L'importo da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A., come evidenziato al precedente punto C.3) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo.
- H.7 Nel caso di rendicontazione per importi inferiori alla spesa ammissibile a contributo, l'entità dello stesso sarà ridotta in proporzione.
- H.8 **Il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo, unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito al 30/11/2022, al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detto termine potrà essere tuttavia prorogato su richiesta motivata del beneficiario, inviata prima della scadenza, al 30/11/2023. La mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di revoca del contributo.**



0abebal



La richiesta di erogazione del contributo unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, dovrà essere presentata alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di presa in carico" dell'infrastruttura di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente.

Dato il consistente numero di enti cui si rivolge il Bando, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle rendicontazioni, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

I DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO

I.1 Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione illustrativa comprovante l'intervento realizzato, predisposta utilizzando l'apposito modello che costituisce **Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento.

L CARTELLO DI CANTIERE

L.1 Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello di cantiere conforme allo schema indicato nell' **Allegato G** "Modello per il cartello di cantiere" al presente provvedimento.

L.2 L'erogazione del contributo spettante è subordinata alla prova fotografica dell'esposizione in cantiere del cartello di cui al punto L.1.

M INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTICOLO 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – "GDPR")

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, con sede a Venezia – Canareggio, Calle Priuli n. 99 – c.a.p. 30121.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L'indirizzo di posta elettronica a cui potrà scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.



La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi su edifici destinati ad uso scolastico e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n. 59 del 24/12/1999.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, saranno trattati anche per l'accreditamento al sistema informativo contabile della regione del Veneto.

I dati personali saranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate e, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Competono ai richiedenti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale di cui ai dd.lgs. n. 118/2011 e n. 50/2016, alla L.R. 59/1999, e dalle leggi di contabilità regionali.



0abeeba1

